



ANNO 19 - N.1 - APRILE 1988

PENNE NERE

Redazione della Sez. Alpini di Varese - Direzione: via degli Alpini 1, Varese - Diffusione gratuita - Aut. Trib. Varese n. 240 del 20-10-70 - Sped. Abb. Post. Gruppo IV/70 - Taxe Perçues

SOTTO A CHI TOCCA

Il Consiglio Direttivo Sezionale ha affidato il giornale ad un nuovo Comitato di Redazione.

Il prezioso lavoro svolto da chi ci lascia la "stecca" sarà di sprone a proseguire con entusiasmo la strada tracciata.

Come nuovi "addetti ai lavori" i componenti del Comitato esprimono ringraziamenti a chi ci ha preceduto certi che il cambiamento di guardia non farà venir meno il loro apporto fecondo di suggerimenti, consigli e ... perché no, anche critiche.

L'impegno non mancherà, ma sarà tanto più costruttivo quanto più costante sarà l'impegno di tutti.

Non dimentichiamo: "Penne Nere" è il giornale di tutti i soci.

G. Botter
L. Insalaco
G. Scaramuzzi

TERRA DI RUSSIA AL SACRO MONTE DI VARESE

Nikolajewka 1943-1988



"...Il mio spirit ator ti vuole..."

Questa sera su nel Paradiso di Cantore, c'è una festa grande, boccia del '21 e del '22, guardano giù da dietro a una nuvola, tirano rispettosamente la manica dei vecchi che hanno fatto l'Africa e l'Albania per farsi spiegare chi è quello coi baffi e quell'altro coi capelli bianchi che ha gli occhi rossi come se avesse un gran raffreddore, ma il raffreddore non ce l'ha e forse è l'aria frizzantina che vien giù per la Pizzella che gli fa venire gli occhi rossi. Anche i muli (sì, perché non dovrebbero esserci anche i nostri amici muli lassù con loro?) anche i muli sono nervosi e fanno tintinnare le catenelle alzando il muso a fiutare l'aria che sa di casa, di mulattiere conosciute, di voci amiche. C'è festa grande perché si è sparsa la voce che si torna a casa: la tromba del Trönlin ha suonato l'adunata dei congedanti (stanno al punto di procurare le proteste dei muli in filare), il furiere ha preparato le borse di passaggio, il magazzinoiere sacramenta perché alla consegna del materiale mancano le scatolette di riserva; poi soprattutto, ... cosa sono quelle luci laggiù sulla nostra montagna dove si andava bambini con le Mamme ed i Papà? Ma allora è vero... sono le fiaccole di quelli che scortano una zolla di terra raccolta tra i girasoli del Don, di quella terra che maternamente, anche se straniera, ha raccolto nel suo seno tante generose, giovani vite. Ed ora le riporta a casa, le riporta ai piedi di quella Madonna che essi erano andati a salutare prima di partire per un'avventura che affrontarono con la serena incoscienza dei ventenni.

C'è festa grande su nel Paradiso di Cantore; stiamo in silenzio e non disturbiamoli. Sussurriamo soltanto: "Bentornati Carissimi Fratelli nostri".

PIERFRANCO RICOTTI



Gen. Ferrero ed Albisetti consegnano l'urna con la terra di Russia al Vescovo Citterio.

ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE

28 FEBBRAIO 1988

RELAZIONE MORALE 1987

Carissimi amici Alpini, a Voi che rappresentate qui tutti gli Alpini della Sezione e siete stati chiamati per esprimere e dare il Vostro giudizio sulle relazioni morali e finanziarie del 1987 e anche per avanzare proposte e suggerimenti atti a migliorare sempre, giunga il mio saluto affettuoso di benvenuto e di buon lavoro. Prima di affrontare i nostri problemi associativi e le nostre relazioni, è mio dovere rivolgere un pensiero a tutti i nostri caduti ed ai Soci deceduti nell'anno 1987. Essi sono piuttosto numerosi e lungo sarebbe l'elenco. Mi limito a ricordare soltanto Davide Bironi che, fu per alcuni anni attivo Consigliere di Sezione.

FORZA DELLA SEZIONE

La forza della Sezione rispetto al 1986 è passata da 4205 iscritti a 4137: 68 Alpini in meno. Quali le cause? Ho l'impressione che qualche Gruppo si stia adagiando eccessivamente e non riporta in tempo alla Sezione i dati relativi al rinnovo delle iscrizioni. Non mi riferisco a nessun Gruppo in particolare, ma Vi prego tutti di essere tempestivi e solleciti nell'interesse della nostra bella Sezione. Nel 1987 abbiamo anche perduto il Gruppo di Livinate che si è sciolto. Magari, quando meno ce lo aspettiamo e me lo auguro, si ricostituirà così come è avvenuto per altri Gruppi. Sono invece aumentati, e questo mi fa piacere, gli Amici degli Alpini che da 964 sono saliti a 1041 (57 in più). Ai nuovi iscritti il nostro cordiale benvenuto.

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Il Consiglio Direttivo Sezionale ha tenuto impegnative sedute mensili con la presenza quasi sempre totale dei Consiglieri. Gli argomenti trattati e discussi con le conseguenti deliberazioni sono apparsi sul nostro giornale "Penne Nere" dando così modo a tutti gli iscritti di

conoscere i numerosi problemi della Sezione. I vari Consigli hanno inoltre partecipato ai raduni di Gruppo e li hanno visitati ogni qualvolta occorrevo consigli e presenze per particolari motivi, favorendo in tal modo un maggior affiatamento tra i Gruppi stessi e la Sezione.

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

L'attività della Sezione nel 1987 è stata ancora in crescendo e la espongo in sintesi con le manifestazioni più significative. Prima fra tutte dobbiamo ricordare l'adunata nazionale di

il 29 marzo a Vigevano la Sezione è stata presente alla cerimonia d'inizio del processo di beatificazione dell'Alpino Teseo Olivetti, per la quale causa in febbraio era stata da noi portata a Mons. Rosti una copiosa offerta. Nel mese di aprile la Sezione ha partecipato a ben quattro manifestazioni:

- il 4 aprile a Sondrio per il giuramento solenne degli Alpini della Brigata "Oronica",
- il 12 aprile a Milano per la riunione dei Presidenti di Sezione del 2° Raggruppamento,
- il 24 aprile in Svizzera presso la Scuola Granaieri di Isogne ospiti del Col. Hese

zionale e relative gagliardi. Il partecipano i Gruppi Arcisate, Castronno, Monza, Morro, Montorio, Oggiono, Stefano, Sesto Calende, Veduggio, Viro.

Il 1° novembre la Presidenza ha presenziato alla cerimonia del giuramento solenne degli allievi ufficiali in complemento della scuola militare Alpini di Aosta, un avvenimento suggestivo che provoca sempre una serie di ricordi in chi è presente. Nello stesso mese e precisamente il giorno 20 ha preso parte alla commemorazione solenne del 60° anniversario di Fondazione del Gruppo di Busto Arsizio.

È un traguardo notevole per un Gruppo. Sessantantenni non sono pochi, soprattutto se si pensa alle vicende storiche che hanno travagliato la nostra Italia dal lontano 1927 in poi. Al gruppo di Busto l'augurio di procedere sempre con l'impegno costante dimostrato finora. La serata è stata rallegrata dalle esibizioni della fanfara "La Baidonia" e del coro "Monte Rosa" a cui vanno i nostri elogi.

Il 5 dicembre ci ha visti tutti riuniti in Varese presso il Collegio De Filippi per la festa degli Augusti. In tale circostanza è stato consegnato il premio "Pa' Togn" al nostro cappellano Mons. Pignatari, per il suo costante apostolato in pace ed in guerra, sempre al servizio dei sacri ideali della fede e dell'amore di Patria.

Alle manifestazioni sopra accennate si aggiungono altre attività quale la presenza a manifestazioni intersezionali, contatti con le Autorità militari e civili, contatti con i nostri Alpini all'estero, rapporti con il sede nazionale, gemellaggi.

PENNE NERE

Anche nel 1987 il nostro giornale "Penne Nere" è uscito come stabilito, in 4 numeri e ha portato tutte le notizie di interesse generale della Sezione. Ringrazio il Comitato di Redazione per quanto ha fatto ed in particolare il Direttore Dr. Salsano Sindaci, il Segretario Bramaruzzi ed lo spedizioniere G. Gerosa.



Trento a cui hanno partecipato oltre 3.000 Alpini e 68 gagliardetti di Gruppo che con il loro comportamento hanno dato ancora una volta palese dimostrazione di efficienza e disciplina. Abbiamo sfilato per zone e ripeteremo l'esperienza anche nella prossima adunata di Torino. Per la prima volta nell'anno 1987 la sede Nazionale Alpini ha organizzato il pellegrinaggio al Sacro Monte di Bari, per i Caduti d'oltretomba. Da Varese è partita una tradotta che nei giorni 17 e 18 ottobre ha portato a Bari un folto gruppo di Alpini che ha sfilato per le vie della città suscitando il plauso delle Autorità presenti e interesse e curiosità tra la popolazione non abituata a vedere tanti cappelli con la penna nera.

per la giornata delle "Caserte aperte".

Il 26 aprile a Viggiù per l'inaugurazione di una lapide in memoria del nostro indimenticabile Avv. Maggiore Carlo Crosa, valoroso combattente in terra di Russia.

Nel mese di giugno e precisamente il giorno 13, presente il nostro on. Zamberletti si è svolto a Capolago l'incontro con gli Ufficiali della Brigata Tridentina. La visita è stata ricambiata con la partecipazione del Vice Presidente Bertolazzi e del Segretario del nostro "Penne Nere" Scaramuzzi alla cerimonia della fine delle manovre estive della Brigata stessa tenutasi in Bressanone.

Al 70° anniversario del Raduno nazionale sull'Ortigara hanno, con il vessillo se-

ATTIVITÀ SPORTIVA

TIRATORI

La squadra regionale tiratori ha partecipato il 20-21 giugno a cadute alla 15esima gara del Trofeo Dorigo Albisetti ed il 3-4 ottobre a Verona ai campionati nazionali di tiro a segno. Hanno preso parte alle gare il mediatore Carraro, con Aries, Montello, Comunetti, Montorone e Pasoli ottenendo risultati soddisfacenti.

SCANDIATORI

La squadra della sezione scandi ha preso parte alla 16esima marcia nazionale "Premiessa" di Mainate del 24 maggio 1987.

La squadra era composta da: Gemelli Antinognazza Luigi, Medinatore, Antinognazza Luciano, Spironi Paolo, Sartorato Carlo, Furlan Felice del Gruppo di Tradate, Battistella Franco, Mantegani Franco del Gruppo di Abbiate Guazzone, Menzoni Paolo e Palermo Lorenzo del Gruppo di Brenzio, Veronesi Antonio, Verdelli Marco e Zemanunga Maurizio del Gruppo di Varese, Borgia Giuseppe del Gruppo di Quinzano San Pietro, Dian Ignazio, Bortolozzi Lorenzo, Tommesini Francesco, Tommasini Ermanno, Zanoni Silvio, Basso Giuseppe, Serra Andrea, Zaro Mario, Marazzi Paolo del Gruppo di Saccano al Campo, Liscini Sergio del Gruppo di Gallarate.

Per tutti i partecipanti e a cui vanno le nostre lodi, dobbiamo ringraziare il Gruppo di Veduggio Olona che, come fa da tempo, ha rificollato, durante il percorso, tutti i mercatori dell' "Premiessa" stessa organizzando un posto di ristoro.

TIRATORI

La squadra regionale sciatori, composta da Arrigoni Stefano, Breggi Mario, Curti Giovanni, Zeman Maurizio, Guarnier Francesco, Gorini Mauro, Spino Giovanni e Zanoni Leopoldo ha partecipato dal sempre valido Incontro Luigi, ha preso parte al

21° campionato nazionale ANA di sci svoltosi il 15 marzo 1987 in località Monte Porc con buone classiche.

A tutti gli sportivi il cui numero mi auguro sia sempre più in crescendo, va il nostro grazie.

Ringraziamenti

Ed ora, prima di chiudere, ringrazio tutto il Consiglio per il suo contributo; in particolare i due Vice Presidenti Cav. Francesco Bertolasi e Silvio Botter che mi sono stati vicinissimi in quest'anno di lavoro, i Revisori dei conti ed i membri della Giunta di Scutolino, i membri delle varie commissioni di lavoro, gli incaricati di Zona, il nostro Segretario, Cav. Giorgio Grassi ed il suo collaboratore Cesarino, l'alliere della Sezione Cav. Armando Spironi, la "Campo dei Fiori" e il coro del Gruppo Alpini di Varese che è stato molto apprezzato e giustamente applaudito nella serata tenutasi in dicembre nella Chiesa di Sant'Antonio alla Moita.

Ringrazio ancora tutti coloro che in qualche modo hanno collaborato al buon andamento della Sezione ed infine il nostro carissimo cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti per la sua preziosa collaborazione prestata con tanta passione ed entusiasmo.

Devo riconoscere e sottolineare che se la nostra Sezione a cui siamo tutti molto legati, procede bene, il merito va a tutti i Gruppi che ne sono la base e a tutti coloro che ho appena nominato di elencare. È ovvio che in una relazione si possa dimenticare qualcuno e qualcosa pertanto Vi prego di scusare eventuali dimenticanze. Ed ora la parola a Voi: si attendono i Vostri consigli, le Vostre idee le Vostre proposte e perché no, anche le Vostre critiche purché costruttive che servano a meglio operare per il bene e nell'interesse della Sezione.

Gen. Giacomo Ferrero

CALENDARIO
MANIFESTAZIONI

24 APRILE

1 GR. di SOLEBIATE OLONA - GEMELLAGGIO CON PIETRA LIGURE

4-5 GIUGNO

1 GR. di TRADATE - XVI TROFEO ALBISETTI

11-12 GIUGNO

1 GR. di VEDANO OL. - IX CONCORSO "BANCARELLA FIORITA"

2 GR. di ISPRA - 25° FONDAZIONE DEL GRUPPO

17-18-19 GIUGNO

1 GR. di CARONNO VA. - FESTA DI GRUPPO

2 GR. di BESNATE - FESTA DI GRUPPO

3 GR. di TRAVEDONA - FESTA DI GRUPPO

25-26 GIUGNO

1 GR. di SOMMA LOMBARDO - FESTA DI GRUPPO

2 GR. di ABBIAE GUAZZONE - FESTA DI GRUPPO

2-3 GIUGNO

1 GR. di GASTRONNO - FESTA DI GRUPPO

2 GR. di GAVIRATE - FESTA DI GRUPPO

3 GR. di INDIANO OLONA - FESTA DI GRUPPO

4 GR. di BIANDRONNO - FESTA DI GRUPPO

9-10 LUGLIO

1 GR. di CUASSO - FESTA DI GRUPPO

2 GR. di LAVENO - FESTA "CARRO FIORITO"

16-17 LUGLIO

1 GR. di RUSCHIO - FESTA DI GRUPPO

23-24 LUGLIO

1 GR. di CAPOLAGÒ - FESTA DEL GRUPPO

30-31 LUGLIO

1 GR. di BRINZIO - 60° DI FONDAZIONE

2 GR. di MARZIO - FESTA DEL GRUPPO

3 GR. di ARCISATE - FESTA DEL GRUPPO

4 GR. di BARASSO - FESTA DEL GRUPPO

6-7 AGOSTO

1 GR. di BOGNO - FESTA DEL GRUPPO

14-15 AGOSTO

1 GR. di VARESE - FESTA AL CAMPO DEI FIORI
COMMEMORAZIONE CADUTI SENZA CROCE

3-4 SETTEMBRE

1 GR. CASTIGLIONE OLONA - FESTA DI GRUPPO

2 GR. CARDANO - FESTA DI GRUPPO

10-11 SETTEMBRE

1 GR. di UBOLDO - FESTA DI ZONA E GRUPPO

23 SETTEMBRE

1 GR. di BREBBIA - FESTA DI GRUPPO

8-9 OTTOBRE

1 GR. SOLBIATE ARNO - 10° FONDAZIONE

ERRATA-CORRIGE

Nel riportare gli Augusti Natalizi da parte del Presidente Sezione, il Proto è incorso nell'errore nome dato alla tanto desiderata, tanto che il Giacomo è diventato Giovanni. Il correttore di bozze, a sua volta, per questo suo imperdonabile incidente di matita si scusa con i lettori, pur sapendo che il Gio anziché il Giè nulla muta di quella soma ed affatto che entrano per il loro Presidente Sezione Giacomo Ferrero.

IL GAZZETTINO CISALPINO

GRUPPO DI CASTRONNO GENNAIO 1988 STORIA VERA DI UN GRUPPO

È così a grandi passi, un sogno che poteva restare tale, diventa giorno per giorno realtà. Si fa o non si fa? Si potrebbe dire...

Le difficoltà sono molte. La necessità ne evidenzia l'urgenza. Quindi o adesso o mai più. Discussioni di corridoio hanno sempre accompagnato ogni realizzazione umana dandole

cammino per mandare avanti ciò che con tanta fatica si è realizzato. L'opera ormai si iscrive nella volontà testamentaria di quei pochi che constatare già allora di una realtà missionaria urgente e indugiabile. Un incondizionato sostegno ci è sempre giunto dai vari esperti della Sezione ogni qualvolta ne urgeva il bisogno. Anzi si vorrebbe che la Sezione stessa sia da portavoce ed incoraggi questi gruppi un po' rapidi, quasi o in crisi, a dire

giù di sé in una iniziativa anzi ne provarsi soddisfazioni perché sai che il tuo lavoro è utile per tutta la comunità, per il tuo gruppo ed anche per te. In conclusione due impegni: apprezzare l'umiltà e recuperare la stima gli uni degli altri.

P.S.

GRUPPO BOGNO di BESOZZO

Il 16 Gennaio 1988 presso la nuova sede si è tenuta l'annuale assemblea che quest'anno ha portato il rinnovo delle cariche sociali.

Dopo ampia relazione del Capo gruppo uscente Cav. VANOLI Martino che ha messo in evidenza la celebrazione del 40° di fondazione del gruppo, la partecipazione al 1° pellegrinaggio di Bari e l'incremento di 20 NUOVI soci, si è passato alla votazione per l'elezione del nuovo consiglio. Sono risultati eletti:

Capo gruppo: MARZETTA Francesco

Vice C. gruppo: BINDA Claudio
Consiglieri: BAILA Giovanni, BERNARDELLI Paolo, BINDA Antonio, BOSSI Sergio, JELMINI Angelo, MATTIONI Angelo, TOMBOLATO Pierino
Segretario: FASOLO Tiziano
Cassiera: BINDA Luigi
Revisori: DAL FORNO Giovanni, PASOTTO Roberto, GAMBERINI Pietro

Al Cav. VANOLI Martino è riconosciuto per gli anni di capo gruppo viene consegnata una artistica targa, due pergamene e per acclamazione viene nominato Presidente Onorario del Gruppo.

Il Gruppo ha elegto durante l'anno 1987 obbrazioni per un totale di lire 1.770.000.

Buon lavoro per il nuovo Consiglio.

GRUPPO DI S. MACARIO INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

In occasione della celebrazione della "Giornata del Ricordo della Zona 10" effettuata a S. Macario il 31/10/87 è stata inaugurata la nuova sede stagionale presso il Centro Parrocchiale PAOLO VI.

I rappresentanti del Gruppo hanno assistito alla S. Messa celebrata dal Rev. Prof. Don Amilcare Caloni il quale al termine ha pronunciato un discorso da oratore alpino che ha stimolato Alpini e popolazione al grande rispetto per l'ambiente, felloso carico di tradizioni e di gloria.

È seguito lo scoprimento di una lapide con le insegne dell'ANA e del Gruppo e la dedizione all'art. alpino Papani Luigi ed al cappellano Don Carlo Grossi.

Il capogruppo Tarcisio Aspellato dopo breve allocuzione di benedizione ricordando i 33 anni di vita del gruppo consegnava ai due giunti dal duo Alpini scoperte, Campagnolo e Chiarelli, un pennone in bronzo da collocare sulle tombe degli scomparsi.

Segue la benedizione delle lapide da parte di Don Paolo Donato ed il taglio del nastro da parte della Sig.ra Aspellato. Con l'occasione gli intervenuti potevano ammirare il famoso medagliere alpino, opera di stata oltre 30 anni di continuo raccolta, che può dirsi in provincia secondo solo a quello del Gen. Lovatelli, con la caratteristica composizione delle doppie medaglie in diritto e rovescio nonché quelle come la in versione argentea.

Al rientro offerto ai rappresentanti di ben 13 gruppi è stato consegnato un piccolo crest con la madaglia del gruppo con targa incisa per la particolare ricorrenza.



La nuova sede del Gruppo.

quel sapore di rischio, di lotta e di desiderio di conquista che fa dell'uomo un esperto navigatore della vita. Ed ecco che qualcuno punta i piedi come certi muli porta-ovci di un tempo e aggiusta il tiro per smuoversi il riacquino delle incertezze facendo imporre anche ai più scettici, l'acqua fresca dell'entusiasmo. Si parte e mentre il treno corre veloce sui binari si ha la sensazione che il macchinista non intenda più fermarsi e che mirabilmente ogni rosso "ALT" si trasformi in verde "VIA".

E così giorno dopo giorno si vede sorgere ciò per cui prima non si avrebbe scommesso. Ma è vero ora è lì da vedere, sembra quasi un miracolo? Ma i miracoli si compiono con la preziosa buona volontà di uomini che non cedono alle incertezze, alle critiche, al se... e ai ma e vanno avanti accendendo con coraggio e responsabilità che si sono affidate.

È il coraggio del rischio che ravviva la vita degli uomini. Il talento sotterraneo non serve a nessuno. L'inventiva, la fantasia ed un po' di spregiudicatezza ci hanno sostenuto nel

che anche un esiguo gruppetto di disperati può fare grandi cose.

Un ritorno e un consiglio gradirei dare a quelli che ci considerano anche se possono già goderne i frutti di una situazione economica di benessere. È di ricordarsi della "Dua dei Greci" (quella che ti raccomanda di tenere la testa bassa) perché come la alzi, "TAC" ti molla la baloeta. Ricordarsi che i soldi sono causa di divisione; i motivi, ultimi che provocano le grandi lacerazioni tra uomini sono sempre i soldi, amare la vita e non le cose, amare i rapporti tra le persone e non il possedere, riscoprire la bellezza dell'amicizia e non curare il "tuo" partito o il gruppo di forza per avere il potere e comandare; che non sei bravo solo tu e gli altri non contano. Non è bravo chi è dalla tua parte, perché lo senti alleato, perché la pensa come te, o forse perché lo domini meglio degli altri. Solo partendo dalla base del rispetto e della stima reciproca possiamo contare sul futuro, solo se avrai il consiglio dell'umiltà e la saggezza di accettare che uno vincerà ma

ATTENZIONE:

A TORINO LA SEZIONE SPLENERA PER "ZONE" DIVISA IN A BLOCCHI.

ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO COMUNICATE ALLA RIUNIONE DEI CAPI-GRUPPO CHE AVRA' LUOGO AL "DE FILIPPIS" VENERDI 25 APRILE 1988 ALLE ORE 21,00.

IL GAZZETTINO CISALPINO

GRUPPO DI GAZZADA-SCHIANNO

La Befana alpina ha fatto il bis, lasciando dolci e sorrisi a tutti i bambini degli asili di Gazzada e di Schianno. La seconda manifestazione è stata accolta con entusiasmo e partecipazione dai piccoli alun-

materna, dove è sorpresa i tanti bambini presenti hanno intonato una canzoncina di saluto agli alpini e hanno presentato giochi e scenette ispirate alla Befana. Dopo il rinfresco seguito alla consegna delle "calze alpine" i responsabili del gruppo Ana di Gazzada-Schianno hanno ringraziato

Don Daniele Negrini, hanno ricordato le benemerite del gruppo e dei soci.

Presenti le autorità e i rappresentanti delle varie associazioni del Comune, sono stati premiati i soci e simpatizzanti benemeriti, con consegna da parte del gruppo, di una targa in foglia d'oro portante lo stemma dell'Associazione Nazionale Alpini, con un gagliardetto. Sono state pure premiate le mogli degli Alpini e dei simpatizzanti, che con tanta abnegazione si sono prodigate in tutti questi anni, con una rosa d'argento e moneta d'oro. Possiamo dire che la giornata del 11 NOVEMBRE 1987 sia rimasta impressa nel ricordo dei partecipanti alla manifestazione, portando una vantata di simpatia verso gli Alpini che tanto si prodigano per mantenere vive le tradizioni italiane.

ne Mozze di Bironè C.P., in particolare e per tutti gli Alpini che non sono più. E quei MOR-TI avranno esultato perché per quei vivi non erano morti. Morti sono coloro che si scordano, che si dimenticano, sono quelli che nulla hanno lasciato nel memoriale insegnamento. E quei nostri morti pur loro si saranno uniti nel canto di quel Signore delle Cime, magistralmente eseguito dai coristi del Coro A.N.A. di Varese. Si saranno pure uniti in quel "silenzio scandito da accorate note musicali, che dalla terra salivano al cielo. Così avranno recepito tutta la calda passione alpina del loro retaggio. E là accanto ad ogni cuore vivo sembrava di udire il battito che ancora spiritualmente pulsa in quelli che lessù formano l'immenso Reggimento delle Penne Mozze che il Signore delle Cime lascia andare per le sue montagne.



ni delle scuole materne, accorsi in massa insieme ai loro genitori. Quest'anno la manifestazione è iniziata a Gazzada con una S. Messa in memoria di tutti gli alpini e i soci del gruppo Ana di Gazzada-Schianno.

Partecipano tutti gli alpini comasani e schiannesi insieme ai loro familiari. Durante la Messa il parroco don Francesco Rattaggi ha accennato con un elogio alla iniziativa degli alpini che si ripete a ogni anno dell'Epifania. Durante la Messa sono stati ricordati i nomi degli alpini iscritti scomparsi durante i 39 anni di vita del gruppo ed è stata letta la preghiera dell'alpino.

Alle 11,30 nella scuola materna affollata di bambini è iniziata la distribuzione delle "calze alpine", rosse con il nastrino bianco. Un saluto caloroso è stato rivolto ai piccoli ospiti ed è stata consegnata una offerta in denaro al presidente delegato. Tra i presenti il vice-presidente Ambrogio Magnani, assessore alla Cultura Claudio Tosetto, il presidente dell'Associazione Combattenti cadorini Aldo Ponti. Alla fine rinfresco per tutti.

Il pomeriggio la Befana ha spulciato la sua generosa distribuzione di calze a Schianno presso la sede della scuola

materna, dove è sorpresa i tanti bambini presenti hanno intonato una canzoncina di saluto agli alpini e hanno presentato giochi e scenette ispirate alla Befana. Dopo il rinfresco seguito alla consegna delle "calze alpine" i responsabili del gruppo Ana di Gazzada-Schianno hanno ringraziato

A.M.

GRUPPO DI OGGIONA S. STEFANO

In occasione del 15° anniversario di fondazione, il gruppo Alpini di Oggiona con S. Stefano, ha premiato i soci benemeriti e simpatizzanti con una toccante manifestazione.

La manifestazione è iniziata con la Santa Messa a ricordo dei nostri caduti, seguita dalla deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti. È poi proseguita presso la nuova sede, gentilmente prestata da un nostro simpatizzante, dove il presidente del gruppo e il Rev. parroco di Santo Stefa-

GRUPPO DI BIRONE C.P.

Il rito. Ci sono dei momenti in cui la vita associativa deve dimostrare di essere fatta da uomini. Un gruppo di alpini è veramente associativo quando sa compiere un qualcosa che resta inciso. Una associazione di uomini dà luce se i suoi componenti, in umiltà, marcano sulla pista della amicizia affettuosa e leale che stà al di sopra di ogni umano contesto e che soprattutto non conosce quel tarlo che alligna nei cuori rancorosi. È quanto è stato recepito nel silenzio di quella chiesetta, sotto la mano benedizionale di una dolce Madonna. Lei aveva per fiori e lumi i Vessilli delle Sezioni di Varese, Milano e Como, decorati dall'aureo del valore e quei tanti Gagliardetti dei Gruppi vicini e di uno lontano, al di là dell'oceano, quello dell'Uruguay, che si inchinarono al Requiem per commemorare quelle Pen-

GRUPPO DI GALLARATE ONOREFICENZA

Leonardo Albasser, il nostro Maggiore e non solo nel grado del Ufficiale superiore, ma per quella sua alpinità che lo vuole tutto per essere e nulla per apparire, è stato insignito dal Presidente della Repubblica della Commenda al merito. Giusto riconoscimento di un passato alpino in quella leggendaria Divisione Julia, di un civico cittadino che sempre onorò incarichi associativi, ma soprattutto di quel suo presente che lo vuole sagace operatore in campo sociale. Senza tema di smentita il DAY-HOSPITAL, "Centro diurno per anziani", senza il suo entusiasmo e dinamismo non sarebbe l'efficiente realtà odierna. Tutti gli alpini del Gruppo, che lo ebbero come Capo associativamente e che lo hanno per costante esempio di operosità concreta e non di bagliamento, pongono le più vive felicitazioni al neo Commendatore per quella onoreficenza che per luce riflessa onora anche il nostro Gruppo di alpini gallaratesi.

LA SEDE SEZIONALE
È APERTA
IL MARTEDÌ
ED IL VENERDÌ SERA
dalle 21.00 alle 23.00



SPORT VERDE



BRILLANTE RISULTATO DELLA SQUADRA SEZIONALE AL 22° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI SLALOM GIGANTE

Riva Carlo 5° assoluto nella 1ª Categoria A.N.A.
 La Sezione di Varese si inserisce nella graduatoria Nazionale ANA tra le "grandi" dello sci, in 16ª posizione con 132 punti.

La partecipazione della squadra Sezionale al 22° Campionato Nazionale di Sci (Slalom gigante) svoltosi il 27 Marzo ad Alleghe, organizzati dalla Sede Nazionale ANA in collaborazione con la Sezione di Belluno e del Gruppo "M. Civetta" di Alleghe, è stata più che positiva.

Cof 5° assoluto nella 1ª categoria ANA il nostro bravo Riva Carlo si inserisce tra i migliori atleti a livello nazionale. E per merito di tutti i componenti la squadra, guidati dal "vecchio" Gino Insalaco, la Sezione di Varese esce a testa alta piazzandosi tra le prime classificate e precedendo formazioni di località come la Val di Susa, Feltre, Brescia, Bergamo, Trieste, Vercelli, Verona, Domodossola, Salò e numerose altre. Ma vediamo in dettaglio i risultati conseguiti dai nostri bravissimi atleti nelle varie categorie:

- 1ª Categoria ANA - 5° assoluto RIVA CARLO col tempo di 58"10
- 2ª Categoria ANA - 10° assoluto SORDI MASSIMO col tempo di 63"06
- 2ª Categoria ANA - 50° ass. ARRIGNONI STEFANO col tempo di 72"11
- 3ª Categoria ANA - 24° assoluto RIZZI MARIO col tempo di 48"98
- 4ª Categoria ANA - 27° assoluto SPINO GIOVANNI col tempo di 48"91
- 4ª Categoria ANA - 31° assoluto BROGGI MARIO col tempo di 52"94
- 5ª Categoria ANA - 11° assoluto INSALACO GINO col tempo di 49"58
- 5ª Cat. ANA - 25° ass. GUARNIERI FRANCESCO col tempo di 96"51

4° TROFEO "A.N.A." VERCELLI SLALOM GIGANTE ALPE DI MERA - 20 MARZO 1988

SUCCESSO DELLA SQUADRA SEZIONALE
 La partecipazione alla gara indetta dal G.S.A. di Vercelli si è rivelata più che positiva per i nostri sciatori. Infatti MASSIMO SORDI, del Gruppo di Castiglione Olona, si è classificato 1° assoluto nella categoria Maestri e purtutto di FISJ con una stupenda discesa. Il successo di squadra è stato altresì completato dal secondo posto nella categoria "A" (Soci ANA classi dal 1948 al 1968) di RIZZI MARIO del Gruppo di Bisuschio e del 5° di categoria del "vecchio" GINO INSALACO del Gruppo di Varese che gareggiava nella "E" (Soci ANA e non Soci classi 1952 e precedenti). Un "bravo" di cuore a tutti i nostri sciatori ed un augurio per sempre migliori affermazioni.

TROFEO SCARAMUZZA 1987

La classifica del Trofeo Scaramuzza per l'anno 1987 vede la nostra Sezione ben piazzata sia come punteggio che come partecipazione alla gara e numero di atleti partecipanti. In particolare i risultati conseguiti sono i seguenti:

PARTICIPAZIONE: siamo in 5ª posizione su 47 Sezioni partecipanti con presenza a 4 gare.

PUNTEGGIO: siamo in 26ª posizione con un totale di 113 punti.

GARE: nello SCI FONDO abbiamo ottenuto 8 punti con la partecipazione di 3 atleti; nello SCI SLALOM GIGANTE abbiamo ottenuto 80 punti con la partecipazione di 8 atleti; nel TIRO A SEGNO CARABINIERI abbiamo ottenuto 30 punti con la partecipazione di 5 atleti; nel TIRO A SEGNO PISTOLA abbiamo ottenuto 19 punti con la partecipazione di 3 atleti. IN TOTALE ... 113 punti con la presenza di nostri 19 atleti.

CALENDARIO GARE 1988

- CORSA:** 3/ 7 - BORGO (TN) - CAMP. NAZ. STAF FETTA
 11/ 9 - ILLASI (VR) - CAMP. NAZ. CORSA IN MONTAGNA
 16/10 - TREMOSINE (BS) 16mo CAMP. NAZ. REGOLARITA
- TIRO:** 4/ 5 GIUGNO - TRADATE - TROFEO ALBISETTI
 1/ 2 OTTOBRE - COMO - CAMP. NAZ. TIRO A SEGNO
- Al soci INSALACO LUIGI per lo sci - ANTONGAZZA LUIGI per la corsa ed al socio CARRARO VALENTINO per il tiro l'augurio della Sezione per il buon comportamento dei vari GSA.



7ª EDIZIONE

MARCIA INTERNAZIONALE "PRE NIMEGA" MALNATE 22 MAGGIO 1988

Il percorso le mosse da una prima riunione con rappresentanti del settore militare (insieme con quello civile) colonna portante della manifestazione) la Pre Nimega 1988, la marcia internazionale non competitiva che partendo da Malnate si sviluppa su un percorso di 42 Km. nelle valli e storiche vallate, l'esercito e del comasco.

Legete le fondamenta il Comitato organizzatore presieduto da Piercosima Turuani Poretto, matrone su matrone, sta preparando la diciassettesima edizione di una manifestazione che avrà il suo culmine domenica 22 maggio.

In quell'occasione gruppi civili militari, formazioni del CAI, dell'AVIS, dell'AIDO e le sezioni dell'ANA che hanno sempre marciato con onore la propria bandiera contribuendo alla riuscita ed al prestigio della marcia malnatese cammineranno fianco a fianco, uniti nello sforzo di raggiungere la meta sempre condividendo sudore e spirito di solidarietà. Si auspica che anche questa edizione della Pre Nimega possa essere importante per coloro che prenderanno il via allo "scaccio" "Caccivio" di Malnate, sia per i gruppi familiari, sia per le formazioni civili e militari e sia perché ne fa momento di vita collettiva, come gli alpini, appunto - Proprio da essi si prendono esempi di impegno morale e sportivo con la consueta numerosa partecipazione.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle Segretarie:

ANGELA ZANZI - Tel. 0332/425358

FRANCISCA VILLA - Tel. 0332/425673

o sede CAI - MALNATE - Via Volta 23

il martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23

Tel. 0332/425350

I reparti dovranno marciare sempre al completo lungo tutto il percorso e perfettamente inquadrati, pena l'immediata esclusione dalla marcia come reparto e la perdita della speciale ricompensa spettante ai reparti militari.

Il militare che abbandona la formazione non potrà più proseguire individualmente la marcia, dovrà fermarsi e sarà raccolto dall'apposito servizio "scoppa" all'ucop istituito dall'organizzazione.

All'arrivo solo il Comandante dovrà presentarsi, con cartoncini di partecipazione di tutti i suoi uomini, a ritirare le ricompense. I reparti militari dovranno terminare il percorso in 10 ore e potranno essere seguiti solo da accompagnatori in bicicletta, in tuta ginnica obbligatoria, muniti di appositi bracciali forniti dalla organizzazione.

ISCRIZIONI E QUOTE: Tutti i partecipanti dovranno inviare le loro iscrizioni al C.A.I. di Malnate, Via Volta 23 - tel. 0332/425350. Le domande, compilate su apposito modulo in maniera chiara e leggibile, dovranno possibilmente pervenire entro il 20.5.88 per questioni organizzative. Nell'impossibilità di far pervenire la domanda entro il giorno indicato, si accettano iscrizioni telefoniche, sempre entro il 20.5.88, che dovranno essere regolarizzate prima della partenza (telefonare al CAI) nelle ore serali delle 21 alle 23.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dalle relative quote così stabilite:

- L. 6.000 per ogni partecipazione civile: dà diritto alle tradizionali ricompense.

- L. 3.000 per ogni partecipazione militare: dà diritto alle tradizionali ricompense.

REGOLAMENTO

Il Comitato organizzatore della Marcia Internazionale "Pre-Nimega" di Malnate ha fissato per il 22 maggio 1988 la data di effettuazione della manifestazione.

La marcia, come sempre, non è competitiva e vi partecipano marciatori individuali, reparti militari italiani e stranieri, formazioni civili (minimo 11 marciatori per gruppo) e gruppi familiari.

Categorie e cartoncino di partecipazione

I marciatori individuali verranno suddivisi anche per questa edizione in tre sole categorie contraddistinte con apposito cartoncino da portare appeso al collo:

1. marciatori di anni 15-55 compiuti (cartellino azzurro)

2. marciatori di anni 56 e oltre (cartellino rosso)

3. marciatrici di anni 15 e oltre (cartellino arancio)

Le formazioni civili avranno il cartellino giallo.

I reparti militari avranno il cartellino bianco.

I gruppi familiari avranno il cartellino grigio.

La partenza: I partecipanti inizieranno la marcia in ore diverse a seconda della categoria di appartenenza.

Il percorso: La marcia seguirà quasi interamente l'ormai tradizionale percorso attraverso i Comuni della Provincia di Varese e di Como.

Regolamento: Nulla è sostanzialmente mutato per quanto riguarda i marciatori individuali, le formazioni civili e i gruppi familiari.

Per quanto riguarda i reparti militari italiani (esercito, marina, aviazione, guardia di finanza e carabinieri) e stranieri, i reparti di polizia, vigili del fuoco, vigili urbani, ecc., dovranno essere costituiti da un numero minimo di undici uomini compreso il comandante e dovranno indossare l'uniforme di servizio o di combattimento prevista per la stagione.

I militari dovranno essere equipaggiati con zainetto in dotazione a ciascuna forza armata e senza le armi al seguito. Non sono ammessi reparti in tuta ginnica e/o con scarpe pesanti e da ginnastica.

È permesso ai reparti di partecipare con il proprio gaglianetto e l'insegna del reparto.

GR. ART. MONT. "BERGAMO"

Ricorre quest'anno il 40° anniversario della ricostituzione del gruppo artigiano da montagna "Bergamo". La ricorrenza sarà celebrata contemporaneamente all'ormai tradizionale raduno dei "veci" del Bergamo delle campagne di Grecia e di Russia. Il programma della cerimonia prevede il 23 aprile alle ore 15.00 l'arrivo alla Caserma Druco di S. Andrea del recluso del "vecchio Bergamo". Il giorno seguente alle ore 8.00 i radunati del Gr. Bergamo "topogruppi" si ritroveranno

in marcia presso la Caserma Milione di Balzano per una breve cerimonia, prima di affluire anch'essi a S. Andrea attuale sede del "Bergamo" per ricongiungersi ai "veci" e commemorare assieme ad essi le tradizioni del Gruppo. Alle celebrazioni parteciperanno numerose Autorità Militari e Civili che hanno servito nel Bergamo prima o dopo la guerra. Fra cui il Gen. C.A. Carlo Meazzi comandante in Russia nel 1943 ed alla ricostituzione nel 1948.

PROGRAMMA COMUNE CERIMONIA AL GR. A. MON. BERGAMO - DOMENICA 24 APRILE 1988

- ore 11.10: schieramento del Gruppo "Bergamo";
- ore 11.20: assunzione del Comando da parte del Comandante del Gruppo;
- ore 11.25: onori alla Bandiera di Combattimento del Gruppo "Bergamo";
- ore 11.30: onori alla massima Autorità;
- ore 11.35: consegna del "Limes Italicus";
- ore 11.40: onori ai Caduti;
- ore 11.45: intitolazione della Palazzina adotta a Sala Convegno Truppe alla M.O. Teresa OLIVELLI;
- ore 11.55: allocuzione del Comandante del Gruppo Bergamo;
- ore 12.00: allocuzione del rappresentante dei "Veci" del gruppo "Bergamo";
- ore 12.17: onori alla Bandiera;
- ore 12.20: onori alla Massima Autorità e conclusione della cerimonia ufficiale;
- ore 12.20: carosello della Fanfara della Brigata Alpina "Orobica";
- ore 12.30: evoluzione dell'artiglieria da montagna della Prima Guerra Mondiale ai nostri giorni;
- ore 13.00: pranzo di Corpo.

LA VOCE DELL'INTRA

UN ALTRO "VECIO" È ANDATO AVANTI

Con molta tristezza, nell'affettuoso ricordo del caro commissario ed amico recentemente scomparso, rievochiamo l'indimenticabile figura del compianto Dott. Luigi Gianni con queste commosse note, che ci riportano anche a convissute vicende nel tempo ormai lontano.

Ai primi del mese di marzo, nella sua abitazione di Varese, un improvviso attacco cardiaco ha repentinamente stroncato la vita a Luigi Gianni, ufficiale degli alpini reduce del Battaglione "INTRA", nelle cui file combatté sul fronte balcanico, come comandante di plotone nella 37a Compagnia "La noble".

Gianni aveva settantadue anni ed era valcuviano di pura razza come già il padre, Dr. Carlo, stimato e apprezzatissimo notaio a Varese, al quale il figlio Luigi successe poi degnamente nella professione facendosi non minore onore.

Terminati gli studi universitari, dopo il Corso Allievi Ufficiali ad Aosta, fu assegnato in prima nomina al 4° Reggimento Alpini ed il Comando lo destinò all'"INTRA". Il glorioso battaglione nel quale si trovavano già numerosi valcuviani è varesino, già da tempo in Balcania.

Raggiunse il reparto nell'estate del 1942 a Cairice, fra la Bosnia e il Montenegro, poco lontano dall'impervia vallata della Drina.

Nel mesi trascorsi a Cairice con la 37a Compagnia, di Luigi Gianni ufficiale vi sarebbe da scrivere quasi un romanzo. Arrivato dall'Italia fresco di prima nomina, la "naja" gli giocò subito un brutto scherzo. Il Comando di Reggimento chiedeva un ufficiale al quale affidare la locale delegazione degli affari civili, uno speciale Ufficio destinato a tenere i rapporti con le autorità civili e con la popolazione, esercitando per quest'ultima anche la funzione di approvvigionamento con la distribuzione di viveri e di altri interventi a favore degli abitanti, in parte serbi ma per la maggior parte musulmani.

Chiamò Gianni, e gli affidò quel compito, sostenendo che meglio di lui non vi era alcuno fra noi tutti, perché già stava fa-

cendo pratica per diventare notaio. Egli prima protestò, ma poi svolse con entusiasmo il non facile incarico che gli era stato affidato, ricordando evidentemente che era stato anche detto che la Patria si può

questi aiuti si comportò con tanto equilibrio e carica di umanità, da contribuire in modo determinante a creare nella popolazione un senso di grande simpatia e rispetto per tutti gli alpini.



servire anche facendo le guardie ad un bidone di benzina... vuoto.

In certe ore della giornata lo si vedeva dominare la piazza del borgo dietro a dei sacchi di farina gialla, zucchero e ricotta: quasi alcuni suoi alpini attingevano gavettate di cibo e le ripartivano equamente fra i "crucchi" come gli alpini chiamavano quella gente d'altra razza. Nella distribuzione di

Ma poi Luigi Gianni ottenne finalmente il comando di un plotone alla 37a Compagnia ed agli ordini del famoso capitano Zavattari, il "Zavatta" che più tardi da generale di C.A. avrebbe comandato tutti gli alpini, dimostrò quanto valeva anche come combattente e come ufficiale che si faceva ben volere da tutti. Non dimenticheremo però la sua mole (non per niente per noi era il "Lubun"),

e ridendo si sottoponeva alle marce più lunghe, affaticanti e pericolose per... rientrare a peso. Ma poi subito lo ricambiava con pantigrafiche sedute e tavole dove riusciva perfino a battere il suo Comandante, forchetta non meno egregia oltre che valoroso combattente.

Il caso vuole che poco prima dell'8 settembre 1943 venisse inviato a casa in licenza e ciò lo sorprese l'armistizio, impedendogli di raggiungerci in Montenegro.

Dopo la guerra si dedicò anima e corpo alla professione, notabile dimostrando in breve di quale alta professionista fosse pure in possesso. Il suo era ed è lo studio forse più importante di Varese. Ma trovò tempo anche per partecipare attivamente ai suoi sport preferiti e alla vita sociale e cittadina, quale membro del Fascistino e del Rotary Club, del quale fu anche Presidente.

La sua repentina scomparsa ha lasciato tutti noi e la città prima sbigottiti, poi increduli. Dio Luigi, diceva la folla che gravava la Basilica il giorno dei funerali. Fra quelle genti erano, accanto ai loro labare, parecchi alpini coi loro cappelli dalla lunga penna nera, a ricordare che quello era il momento dell'ultimo saluto. (g.m.)

I NOSTRI "VECIO"

Noni si offendano, per carità! Vecchio, cioè "vecio" nella contumace espressione dialettale, non è qui inteso come sinonimo di vetusto o superato, ma è bensì aggettivo altamente qualificativo come ben sa chi conosce il gergo degli alpini.

I nostri "vecio", quelli dei dolorosi giorni di guerra per interderci, costituiscono un patrimonio genetico irrinunciabile. La storia vivente della stessa nostra associazione. Quando il vedo gravido di utilità e impetiti durante i raduni o più semplicemente in allegria travolta sparsa, calice di vino fra le mani sorreggiato per fiondere di squadra e spesso

volle in spregio ai dettami medici e alle raccomandazioni familiari, quando il vedo - dicevo - prova un senso di gioia riverente. Testimonianza di tempi duri, di lutti, di sacrifici, impositi e di scelta, ma anche di allegria e fiducia. Con loro c'è sempre una lettura del passato e spesso una rilettura del passato di guerra e di pace sovente colorite di aneddoti che mi rendono interessato forse perché appagano la mia avidità di storia (non quella di commemorazione, ma quella vissuta dalla gente comune, fatta di piccoli grandi eventi e spoglia di vani ornamenti verbali). Quando qualcuno di loro va avanti, per inesorabile azione

del tempo, si forse con inconsueto ardimento che l'Associazione ne resti diminuita (si pensi alla recente scomparsa di Bassano Novello, che "vecio" di razza quel divo). Ma è proprio la mia testimonianza ed il loro ricordo che rimangono linfa vitale, affinché l'Associazione non prenda spessoro. Giovani e meno giovani continuano con passione non dimenticando l'aggancio storico della vecchia guardia.

Teniamoci cari questi nostri "vecio", perché la strada da percorrere è quella tracciata ai loro passi, tenendoci, magari gridando, fra ricordi tristi e lieti, un calice di vino e l'alme-



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

61^a ADUNATA NAZIONALE



TORINO

14-15 MAGGIO 1988

Alcune precisazioni e qualche raccomandazione.

Tutte le disposizioni relative all'Adunata Nazionale saranno pubblicate sul numero di Aprile de "L'Alpino". L'appuntamento per la sfilata è per il mattino di Domenica 15 nelle adiacenze del cartello Sezionale dove il nostro Cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti celebrerà la S. Messa.

È fatta viva raccomandazione a **TUTTI I SOCI** di attenersi alle disposizioni che saranno impartite dagli incaricati Sezionali.

Si raccomanda di acquistare presso i Gruppi la bella **MEDAGLIA DELL'ADUNATA** il cui ricavo è l'unica fonte di finanziamento della nostra Associazione per sostenere le ingentissime spese di organizzazione dell'Adunata Nazionale.



NIKOLAJEWKA: IL RICORDO CHE NON PUÒ SPEGNERSI

HO PARLATO CON GLI ANGELI

...lunga è la strada che porta in lassù: un lassù che dal Don porta in su quelle cime che si sfarano piano nell'infinito... dicitvi che tornati, non far soltanto pio, per ascoltare questa sera, con quella schiera di fantasma che fanno un cerchio di luce attorno al viso in una zona luminosa e pura. Scendono gli angeli dal cielo, scende il rinfresco dolce e profondo, suono lento e remoto dalla cima del Sacro Monte per salire sui Monti che formano la (vivi, angeli) epifania sono una sterminata terra di gelo e di ghiacci del tutto simile a quel pugno di terra russa, che da lassù, in questa notte mistica, sale con il coro muto di centinaia e centinaia di alpini, nel bagliore di canto e canto Nacoleo, con l'armonia di tanti cuori memori, per entrare, essa santa religione, fra le reliquie dei Santi. Forte è la schiera degli alpini presenti in questa notte d'inverno, piccola pattuglia se confrontata al fucile silenzioso di quegli angeli che scendono dal cielo, angeli che un giorno furono alpini, artiglieri alpini che nella poligra del fango e della neve, senza odio nel cuore, con il sorriso triste e deluso sono morti per non tradire quel codice d'onore che vedeva la loro Patria Nera. Sono in questa notte santa angeli fucili che scendono a poco dal cielo e farti di loro hanno ancora il volto rigato dal mirino subito. Ed in quella schiera che non ha voce, senza un grido che rompe il silenzio, con il fruscio delle angeli vestiti, un Capitano Donato Alberti, un Tenente Lino Macchi, figli di casa nostra, eroici combattenti di alpini e artiglieri alpini, che come tanti altri basati in montagna, non sono tornati di lassù. Poi l'angolo silenzioso di questa notte mistica si rievoca in piccoli rumori, para i rumori il turpino di lontananza, un grido che invoca la mamma, e tu di questi un angelo di ammirazione, grandezza, dal viso evanescente, dal volto bianco a rosso che pare mi morì... "chi sarebbe il mondo senza questi inconni, fra quelli che si vedono con i Quelli che non si vedono più... e mi sorprendo a mormorare... sarebbe un gran brutto mondo! E l'angolo intorno mi guardava ed anche se non lo vedeva sentiva che infinitamente tentava di tacere la sua approvazione per la bastazione di una reliquia degna di trovare il suo posto lassù fra terra e cielo in quel sacramento di quel Sacro Monte nome fuciliere della piega varcovita. Lo guardavo e non lo vedeva. In quando l'angolo suo ancora mi ripeté... sarebbe un gran brutto mondo se gli angeli non tornassero... fu in quell'istante che riuscì a cogliere il senso delle angeliche parole, lasciarono ai rimessi il comandamento che questo brutto mondo non diventi ancor più

brutto con il mancato di quella spiritualità alpina che fu in paradiso i suoi angeli fucili. Ecco perché il ricordo di Nikolajewka non deve spegnersi. È così nel 45mo anniversario della gloria alpina in Russia, Varese nella sua Sezione di alpini in congedo, fucili custodi di radice tradizioni, nella notte del 26 gennaio, mentre in terra vi era bianco di neve e in cielo polvere di stelle, dopo aver ricevuto il breve assito, pieno di ardente spiritualità da parte del Presidente Nazionale Generale Giacomo Ferrero, in cui esaltava l'alto significato della commemorazione a ricordare coloro che diedero il loro sangue e la loro giovinezza alla Patria, in mistico Pellegrinaggio, cioè pieno, per la strada della cristianità che porta al Sacro Monte, hanno marciato qui: la URNA che conteneva terra di Russia, consecrata dall'eroico sacrificio delle Divisioni Alpine, Julia, Cosensino, Trentina, Della pieve di Castiglione Olona, l'urna stessa definitivamente nel reliquiario del Santuario Mariano del Sacro Monte. Traslazione effettuata in forma solenne, in un tripudio di fiacche d'amore e di fede scortata dai Vesuvii alpini sui quali ricuava fero del Valore Militare - Varese-Luino-Dorobio-Cumo e di una salva - erano 67 - di gagliardetti del Gruppo Sezione ai quali si era aggiunto il gagliardetto degli alpini Giuseppe del Ticino, qui communiti guidati dal Cappellano Don Lino Ferrando. Rendevano gli onori e questa sera una, non solo gli alpini, erano con loro le rappresentanze delle Associazioni d'Arma con le loro bandiere e i loro sabai, preceduti dal Gonfalone della Città di Varese - Reduci di Russia - Famiglie Daparsi in Russia - Comandamenti e Reduci di tutte le guerre - Anzianità - Croce Rossa Italiana, Bandiere e Latari che onoravano nel ricordo non solo le Divisioni alpine, ma tutti coloro che nel partecipare alla campagna di Russia ebbero i loro Danni. Ancora una volta la comunità, massiccia presenza alpina ha così voluto dimostrare a tutti che non si intende dimenticare. E proprio nel non voler dimenticare la Sezione ha chiamato attorno a sé le forze vive civiche e militari, le rappresentanze più qualificate. Si è avuto così per sorta d'urto il Presidente Nazionale degli alpini Luciano Caprioli, il Colligatore Nazionale Norberto Bionvanti, il Comandante del Distretto Militare di Como Colonello Carini, il Vice Comandante le Brigate Alpine Doppie Colonello Salvadori, il Sindaco della Città di Varese Sabatini e con lui i Sindaci di tutte queste città. Reggiva il cofano ricorder che deve adoperare l'urna, fiero di tanto onore, un alpino della nuova

generazione, il Bocca Cecini figlio di alpino, affiancato dal Presidente Nazionale Generale Giacomo Ferrero e Serafino Alberti, così che un giorno ebbe a raccogliere quel pugno di terra che ricordava il sacrificio estremo del fucile Caprioli Donato del Battaglione Vettore della Divisione Trentina. E mentre l'urna scendeva al Monte, pote capire del Coro di Abbate Guazzoni e il suono degli ottom della "Baldoria" di Busio Arzico; l'accompagnavano alle sue definitive dimora, in quel Santuario dove deve e riceverà un prete di Sagra Romana Chiesa, S.E. il Vescovo Citterio, che nel rito della santificazione ebbe per concelebranti Monsignor Pignatelli capellano in terra d'Albania, Padre Carri capellano in terra di Russia, Don Dino Ferrando capellano alpino in terra alpina e Monsignor Pezzoni, con i quali ebbe ad invocare pace eterna per i Quelli che non sono tornati e sborare alla riflessione e montò tutto coloro che in terra possono essere operai di pace fra i popoli. Riflessione e montò anche per non dimenticare, soprattutto se il ricordo è forte come fu, pieno di Missa

l'anno di Padre Carri quando è chissà e tacere l'urna in cui sono l'immortale ricordo di tutti quei suoi alpini che ebbe e lasciarono sotto la bianca coltre dell'epifania alpina, quei figli d'innocenza senza odio ma senza voler cadere per l'onore della bandiera e per aprire la strada della salvezza di tanti altri loro fratelli. Concorso questo fatto rimarrà del Prof. Feltoni Cecchi, ufficiale alpino reduce di Nikolajewka e cui spettava la commemorazione di questa periferica cerimonia. Ed egli ebbe parole inclusive nel rendere onore e gloria per tutti alpini e non. E quando il Vice Presidente Nazionale Bionvanti nel recitare questa commovente preghiera dell'alpino, maggiormente accompagnata dalle note scordate del "silenzio" che si tramandava della Baldoia in un feroce tempismo con l'orazione, scendeva la fine della matrice economica, in molti anni fu sconfortato, l'angolo, il deserto della montagna, l'angolo di comando Nikolajewka non si può dimenticare. È un ricordo che non deve spegnersi.

Gianni Rusconi

GR. ART. MONT. "BERGAMO"

SEGUE DA PAGINA 7

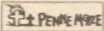
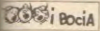
PROGRAMMA RADUNISTI
POSTE RICOSTITUZIONE GR. A. MON. BERGAMO
Domenica 24 aprile 1988 (Caserma MIGNONE di Bolzano):
 ore 09.00: ritrovo dei radunisti interessati alla celebrazione del 45° anniversario presso la Caserma MIGNONE;
 ore 09.10: celebrazione della Santa Messa;
 ore 09.40: commemorazione (Gen. Donati);
 ore 09.50: deposizione della corona;
 ore 10.00: partenza per SILANDRO;
 ore 11.20: arrivo previsto a SILANDRO.

PROGRAMMA RADUNISTI
ANTE RICOSTITUZIONE GR. A. MON. BERGAMO
a. Sabato 23 aprile 1988:
 ore 12.00: overfluke incontro radunisti in zona TERLANO;
 ore 15.00: ingresso alla Caserma Druso di SILANDRO;
 ore 15.15: saluto dei radunisti da parte del Comandante del Gruppo "Bergamo";
 ore 15.45: inaugurazione della cappella dedicata al caduto del "Bergamo";
 ore 16.45: celebrazione dei radunisti nello camerata della 31ª Batterie e negli alloggi cittadini;
 ore 18.30: ritrovo presso la pizzeria del Gruppo "Bergamo";
 ore 20.00: rassegna di con alpini.

b. Domenica 24 aprile 1988:
 ore 10.00: celebrazione della Santa Messa (non inserita nella manifestazione ufficiale) per i "veci" del Gruppo "Bergamo".



ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Bogno porre le felicitazioni al suo Vice Gruppo Binda Claudio e alla Signora per la nascita della piccola FEDERICA.

Il Gruppo Alpini di Busto Arsizio annuncia costernato la prematura morte del Socio NISOLLI ORESTE, PELLEGATTA ANGELO e partecipa commosso al dolore delle famiglie".

Il Gruppo Alpini di Morago partecipa alla gioia del suo capogruppo Tenconi Gianluigi e conorte Loretta per la nascita della secondogenita FLORIA, del socio Gruppo Giovanni per la nascita della nipotina ELENA e del socio Lorenzetti Luigi per la nascita del nipotino DAVIDE.

È questa una voce sommersa, purtroppo soffusa di mestizia e di compianto: dopo breve malattia ci ha improvvisamente lasciati il nostro carissimo CARLETTO BLEU, già tenente del BTG. Intra. Resta nell'affettuosa memoria di tutti per il suo gran cuore e l'animo generoso, che talvolta tentava di dissimulare sotto un burbero cipiglio, ma che più spesso traspariva dal suo bonario e luminoso sorriso. Ha raggiunto prima di noi il Paradiso di Cantore, ma da lassù ci indica la via da seguire e ci sprona ad affrontare il nuovo anno che inizia, animati soprattutto da quel vivo desiderio di bene che è nel reciproco augurio di tutti noi.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Olona partecipa alla gioia del socio Caponigro Antonino per la nascita della figlia CRISTINA.

Si annuncia con dolore la scomparsa del socio FORNI GIUSEPPE (alpino di Furnet) classe 1916 del Gruppo di Angera. Attendente del capitano ZAVATTARO nella compagnia del fronte GRECO-ALBANESE e JUGOSLAVO.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona ricorda con rammarico il consigliere socio Fabrizio Fantasia e della moglie Agnese: è stata allietata dalla nascita della piccola ELENA.

Il Gruppo di Cislago ricorda con rammarico il consigliere socio Galbusera Antonio classe 1915, e si stringe con affetto ai famigliari.

Il Gruppo Alpini di Bardello, Brusnigo e Giovanni, è diventato unno per la terza volta di un nuovo alpino - TOMMASO - a cui ed ai famigliari le più sincere felicitazioni da tutti i soci.

Con profondo dolore il Gruppo di Bogno annuncia la scomparsa del Socio Fondatore Binda Paolo. Alle esequie hanno partecipato anche i Gruppi della zona rendendo ancor più commovente il comitato da chi è andato avanti. Al fratello Giuseppe (Alpino) e parenti tutti la solidarietà delle penne nere.



Il Gruppo Alpini di Biandronno annunciano con dolore la perdita del loro caro "VEICIO" alpino CHIODETTI LUGI GUIDO classe 1884 e porgono sentite condoglianze ai famigliari.



Il 22.11.1987, il Gruppo Alpini di Vaneggio Int., ha perso un Socio Fondatore e la "penna" più vecchia: DE GIORGI CARLO classe 1910

Il Gruppo Alpini di Viggiù/Civiglio ricordano con rammarico il socio consigliere RIZZI GIANNI classe 1915 del battaglione Intra, e nel cordoglio porgono ai famigliari sentite condoglianze.



Il 13 gennaio è improvvisamente mancato l'art. alpino CARLO GENONI del Gruppo di S. Macario, orfano di guerra, reduce del 2° conflitto mondiale, uno dei soci fondatori del gruppo, distintivo d'oro dell'A.M.A. per particolari meriti acquisiti per proselitismo e presenza alle Adunate Nazionali. Tutti lo ricordano per le sue doti canore. Esempio per le giovani generazioni.



È andato avanti il socio MOMBELLI EMILIO del Gruppo Alpini di Castiglione Olona. Si uniscono tutti i soci al dolore del figlio Sergio.

Il giorno 10/12/1987 è deceduto il Socio ex capogruppo Giuliani Carlo del Gruppo di Trevedona-Monate.



È andato avanti il socio BEATI PIERINO di anni 90. Uno dei fondatori che nel 1940 fondarono il Gruppo di Castiglione Olona. I soci partecipano al dolore della famiglia.

ALPINO!
Hai rinnovato
il bollino
per il 1988?

GRUPPO DI BRINZIO

OMAGGIO DI UN BOCCIA A PICCINELLI SERAFINO "FIN" VECIO DELL'INTRA ANDATO AVANTI

Caro "FIN", uomo forte e fiero, ti ho conosciuto tanti anni fa quando, ancora ragazzino, ti seguivo, assieme a tuo figlio Gabriele, nei tuoi giorni pieni di lavoro e di fatica. Questo mio seguiti e cercare nelle mie possibilità di darti una mano, quando dovevi caricare sulla "barozza" la legna che avevi tagliato e che dovevi portare a valle per essere venduta, ed a caricare il carro del fieno da mettere in cascina, preziosa scorta per gli inverni lunghi di Brinzio, è stata per me una grande lezione di vita. Da te ho imparato che le parole ed il



lamento non ci servono, ma che se vogliamo migliorare dobbiamo dedicarci con accanimento ai fatti, fatiche ed ore di lavoro non devono essere rimpiazzate.

Grazie "FIN" per quando, la sera, rientrati dal lavoro, mi trattenevi a cena con i tuoi familiari, ti ripeto grazie perché per me era un grosso regalo: la mia famiglia era numerosa e con solo mio padre che lavorava, se si poteva risparmiare qualche coperto era un bel sollievo. Ti ringrazio perché lo facevi così spontaneo come sei sempre stato, senza mai darmi l'impressione di farlo per dovere di ospitalità.

Oggi ritornando in quel locale, che hai voluto concedere agli Alpini di Brinzio perché anche loro avessero la propria sede, mi tornano sempre in mente quei momenti felici, quanta simpatia traspariva ancora da quei nun.

Ciao "FIN", il gruppo mi prende sempre di più la gola e le lacrime che non riesco più a tenere dentro gli occhi, riposa assieme a tutti gli Alpini andati avanti nel "Paradiso di Cantone", un giorno, ne sono sicuro, ci ritroveremo.

G.C.

IL GRUPPO ALPINI DI BRINZIO SI ASSOCIA AL BOCCIA E RICORDA CON AFFETTO IL VECIO "FONDATARE" ESEMPIO DI ALPINITÀ E DI DEDICAZIONE AL LAVORO CONFERMATO DALLA ATTESTAZIONE E DALLA MEDAGLIA CONSEGNA TAGLI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE.

GRUPPO DI JERAGO

È scomparso Paoletti Marcello. Se ne è andato in silenzio con quella umiltà che era sempre stata sua dote in ogni suo operato. Marcello Paoletti, tre volte nostro, per la sua fede alpina che lo volle fondatore del Gruppo di Jerago, per la sua competenza associativa che profuse nell'essere per lunghi anni Capo Gruppo e per quella sua militanza sempre feconda nelle espressioni alpine. Era nato nel 1910, sergente in quel 7° Alpini che operò in Grecia, dove ebbe la sua decorazione al merito.

Era per noi giovani del dopoguerra un esempio di quella umiltà tanto feconda ed esemplare. Gli alpini del tuo Gruppo ti salutano sull'attenti caro Paoletti, ti ricorderanno sempre con nostalgia ed affetto, ma soprattutto con tanta gratitudine per quanto hai dato e fatto in tanti anni di amorevole attaccamento al tuo Gruppo di Jerago.



BRINDISI

Il Gruppo di Gavirate esprime vive felicitazioni al suo Capogruppo GIULIANI GIUSEPPE per la nomina a Cavaliere della Repubblica

Il Gruppo di Gavirate esprime vive felicitazioni al suo vice Capogruppo CAPELLI EZIO, per la laurea in medicina e Chirurgia, conseguita brillantemente dalla figlia Antonella.

LUTTI FAMILIARI

GRUPPO DI TRAVEDONA-MONATE

COPEPES SOFIA moglie del Socio OREGGIANI FEDERICO

LEVA PAOLO fratello del Socio LEVA DOMENICO.

AMADUCCI PIETRO padre del consigliere AMADUCCI GIANCARLO e del Socio AMADUCCI GIUSEPPE.

CASTANO NATALE padre del Socio PAOLO.

Il Gruppo di Travedona Monate porge sentite condoglianze al Socio simpatizzante DEMOLINO SERGIO per la perdita della sorella.

Il Gruppo di Castellanza partecipa al dolore dei soci PARIANI RENATO e FABIO per la morte della cara MAMMA di Renato e NONNA di FABIO.

GRUPPO DI OGGIONA S STEFANO

Ci uniamo al dolore del nostro Socio GONELLA BRUNO per la dipartita della cara mamma.

FIGURE CHE SCOMPAIONO

Aldo Rasero



Il popolare "RAS" si è spento a Roma il 26 Dicembre scorso.

Era nato nel 1910 ed aveva partecipato alla campagna d'A.O.I. con la "Pustina" e dopo l'8 Settembre comandò alcune formazioni partigiane e quindi prese parte alla Guerra di Liberazione durante la quale venne decorato di Medaglia d'Argento al V.M.

Fu il primo comandante a Milano del "Comitativo Brig. "Treno" del 2". Generale in sostituzione fu anche direttore di "L'Alpino" dal 1971 al 1973 e successivamente dal 1981 al 1982. Autore di numerose pubblicazioni, si pone tra cui la notissima "Storia del 2° Alpino".

"Beppo" Novello

Anche Giuseppe Novello socio fondatore dell'F.A.N.A. è grande cittadino veneto.

Nato nel 1907 a Colognola (vicino Montebelluna) di cui fu sindaco dal 3 febbraio di quest'anno. Combattente di due guerre, aveva 41 anni quando, da Capriano, partì nel '42 per il fronte russo con il 6° Alpino. Tornato in Patria dopo il 9 Settembre '45 fu catturato dai tedeschi ed imprigionato in un campo di concentramento in Germania.

Rientrato in Italia nel '46 disse: "Già 36 mesi e mezzo di regni spero di aver finito. Non resterà il mio "La Guerra è bella ma scomoda" in collaborazione con Benetton e "Stacco e gabbia".

Anche a lui, che dal Paracadute di San Francesco vede un corno "ADDO BEPPE".



Edizione:

Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Gian Giacomo Furlini

Direttore Responsabile: Gianni Butler

Condirettore: Lino Inseclac

Segretario di Redazione: Giotta Scaramuzza

Collegamento con la Sezione: Silvio Boter

Stampa: "La Tecnografica" s.n.c. - Via Poie 26 - 21100 Varese